

### UNA ALTERNATIVA PER UN PAESE VIVIBILE

Marco Simionato

Nella prossima primavera ci aspetta una scadenza importante, il rinnovo del Consiglio Comunale di Quarto d'Altino. Ci stiamo preparando per costruire una lista civica alternativa, così da poter cambiare amministrazione e dare un sindaco al territorio altinate attento ai problemi della maggioranza del paese, deciso a riparare i danni di una cementificazione selvaggia fatta a colpi di varianti. Siamo consapevoli che dovrà essere una proposta aperta, ampia, pluralista, rivolta in primo luogo agli elettori progressisti, ma soprattutto costruita dalla gente e con la gente, attraverso il confronto con i cittadini di tutto il territorio comunale. Per un paese vivibile a misura di persona servono scelte precise e condivise, per una nuova stagione di partecipazione. Partecipazione e non semplice delega; perché è solo attraverso una pratica e una consapevolezza della partecipazione che si può costruire un'alternativa in questo paese. E' assolutamente indispensabile che questo paese ritrovi una cultura e una pratica di autogoverno, di verifica puntuale e continua dell'operato di chi amministra, se vogliamo porre fine allo scempio del territorio e costruire un futuro di vivibilità a Quarto d'Altino. Ambiente, diritti di tutti, giustizia sociale, solidarietà servizi pubblici, lavoro, sono i principi che guidano le nostre scelte. Attenti ai bisogni di tutti, ma in primo luogo dei bambini, degli anziani e, ancor più, dei soggetti disagiati. Si dice che a Quarto d'Altino, cambiano i sindaci, ma chi comanda sono sempre gli stessi. E' una valutazione che porta alla rassegnazione, ed è sbagliata. Sappiamo che molti paesani, nati e vissuti qui, si trovano sconvolti da uno sviluppo che ha snaturato il territorio; molti invece venuti dalle città alla ricerca di un ambiente più umano, rimangono delusi di fronte alla edificazione selvaggia e all'assenza di adeguati servizi. Assieme possiamo farcela. Liberarsi da uno sviluppo condizionato dagli interessi di poche persone, è possibile ☺



**Il "Mostro di cemento" sul Sile visto da Musestre: esempio di disprezzo ambientale dell'amministrazione del sindaco Loredano Marcassa**

## Quello che l'Amministrazione comunale non dice

# IL TRAFFICO INSOPPORTABILE E L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Nelle strade del centro del paese è impossibile girare senza doversi respirare grandi quantità di sostanze inquinanti. Ore e ore di coda bloccano Via Roma e nei giorni festivi la coda d'auto intasa tutta la direttrice per le località balneari, attraversando Portegrandi.

I dati sull'inquinamento naturalmente sono come un elastico e possono essere tirati di qua e di là. Ma chi vive nel paese non ha bisogno di dati, vedono con i loro occhi che siamo al collasso. Ci dicono che con le opere complementari del Passante, devieranno il traffico.

Noi siamo assai dubbiosi. Non solo il traffico rimarrà tale e quale, ma anche alle Crete saranno assillati dai camion che circoleranno in entrata e uscita dai caselli di autostrada e Passante. Per i cittadini di Via Claudia Augusta, invece, si aspetta un assai probabile collegamento con lo stradone che, Soprintendenza permettendo, il sindaco farà proseguire da Viale della Resistenza fino a Trepalade. Per i cittadini di Portegrandi invece è ovvio che avranno un nuovo impatto assai più rilevante perché la bretella che dal basso sandonatese arriverà al passante passerà proprio dalle loro parti ☹

L'ARPAV, nel documento [Report Qualità Aria - Polveri PM10 nel Veneto](#), ha messo in relazione i dati misurati a *Mestre Circonvallazione* con misure contemporanee condotte in vari comuni

### STIME per Quarto d'altino

Quarto d'altino	17.07.2005	Limite di legge
<b>Media Mobile (*) (ultimi 365 gg)</b>	<b>39,3</b>	<b>40</b>
<b>Media (dal 1-gennaio: gg)</b>	<b>40,9</b>	<b>40</b>
<b>Giorni di Superamento (**) del limite giornaliero(ultimi 365 gg)</b>	<b>66</b>	<b>35</b>
<b>Giorni di Superamento del limite giornaliero (dal 1-gennaio )</b>	<b>41</b>	<b>35</b>

Il DM 60/02 stabilisce per la protezione della salute umana, due valori limite : \*la concentrazione **media annua** di **40** microg/m<sup>3</sup> , \*\* la concentrazione **giornaliera** di **50** microg/m<sup>3</sup> da non superare più di **35** volte l'anno

## POCHE COSE DA SAPERE

**Il limite considerato come soglia di rischio per la salute dei cittadini**, relativo alla presenza di polveri nell'aria (PM 10 e pm 2,5) **segna evidentemente una soglia invalicabile**, trattandosi di limiti che la legge ha stabilito con criteri molto tolleranti e per nulla improntati alla precauzione. **La legge quindi prevede che tassativamente che non possano essere oltre i 35 giorni all'anno quelli che riscontrano il superamento dei limiti stabiliti. A Quarto d'Altino da gennaio ad oggi i limiti sono stati superati già 41 volte** e siamo solamente a luglio, quindi nonostante manchino cinque mesi, **già ora la condizione prevede l'obbligo d'intervento da parte del sindaco per tutelare la salute pubblica**. L'amministrazione comunale ci ricorda nel suo opuscolo "QUI", arrivato in questi giorni nelle case (25 luglio); **che il Comune ha aderito al Tavolo tecnico della Provincia di Venezia, che prevedeva entro il 30 giugno la presentazione da parte dei Comuni di un piano di iniziative per informare i cittadini sui rischi e definire gli interventi più opportuni. Il 30 giugno è passato e delle misure concrete di riduzione del traffico non se ne sono viste**. I Camion anche quelli incredibilmente grandi, circolano liberamente per Via Roma, il traffico di attraversamento rimane per ore in stallo sull'unica strada e tutte le volte che la tangenziale è intasata le nostre vie diventano lo sfogatoio, senza considerare le code estive di questi giorni. E se il dato sulle Polveri (PM 10 e PM 2.5) è noto, non ci è dato sapere quante altre sostanze siano presenti nell'aria, pensiamo ai micidiali policiclici aromatici, ai metalli, agli idrocarburi, ecc.. Sono naturalmente situazioni per le quali non basta la propaganda e le soluzioni sono complesse, ciò nonostante la legge prevede precisi interventi, divieto traffico mezzi pesanti, targhe alterne, traffico limitato, ecc.. L'unica cosa che non è accettabile è l'immobilismo. ☹

## Portegrandi ELEMENTARI VESPUCCI

Negli ultimi mesi il servizio di trasporto scolastico che serviva la scuola elementare Vespucci di Portegrandi si era fatto pericoloso, trovando la fermata proprio sulla strada principale e facendo scendere i bambini senza l'adeguata sicurezza. La strada al mattino è spesso trafficata da mezzi pesanti che sfrecciano indisturbati. E quando un bestione delle strada incrocia l'autobus scolastico lo spazio (come si vede nella foto) è veramente poco. Inutile dire che non solo tale soluzione è illegale (la strada in quel luogo incrocia il passaggio pedonale e non prevede diritto di sosta), ma nemmeno vi è il minimo di attenzione, visto che in tutto l'anno scolastico nessun vigile urbano si è mai fatto vedere negli orari di entrata e uscita dei ragazzi. Ora le scuole hanno chiuso per la pausa estiva. Aspettiamo soluzioni concrete per il prossimo anno. Soluzioni che non ammettono alibi. Se vi sono intoppi burocratici o disquisizioni su proprietà private per far parcheggiare i pullman, si trovi il modo per superare i contenziosi, oppure si decida un presidio fisso dei Vigili che garantisca nelle ore di accesso e uscita scolastica la sicurezza.



Altrimenti la propaganda sull'educazione stradale dei nostri amministratori, suonerà come un pernacchio di eduardiana memoria ☺

### QUEL TRENO CHIAMATO ...DESIDERIO ?

Due anni fa si inaugurava il sottopasso per l'accesso ai binari nella stazione ferroviaria di Quarto, ma l'accesso era impedito ai disabili. Una palese violazione della legge che prevede tassativamente che le opere di accesso pubblico debbano essere realizzate abbattendo le barriere architettoniche che impediscono la mobilità ai disabili. Ci sono voluti due anni: ricorsi alla Procura della Repubblica, interrogazioni regionali, proteste sulla stampa... Non sappiamo se i responsabili di questi ritardi saranno perseguiti, ma almeno ora sono comparsi gli ascensori che dovrebbero rendere agibile a tutti la stazione. La speranza è che ora non ci vogliano altri due anni per renderli agibili.

Continua intanto la protesta dei cittadini di Quarto contro i disservizi delle ferrovie. Centinaia di firme sono state raccolte contro i treni permanentemente in ritardo, le corse che saltano, i treni sovraffollati e spesso sporchi. Ma l'aria che tira non è delle migliori. Si prepara infatti la totale automazione della Stazione di Quarto.

Nulla si muove sul fronte del Servizio Ferroviario Regionale Metropolitano.

Tutto doveva già da tempo essere avviato. Il sottopasso di Via della Stazione che doveva permettere la chiusura del passaggio a livello, doveva iniziare lo scorso settembre ed essere già da tempo ultimato. Invece i lavori non sono ancora iniziati e non c'è sentore che debbano iniziare a breve. ☹

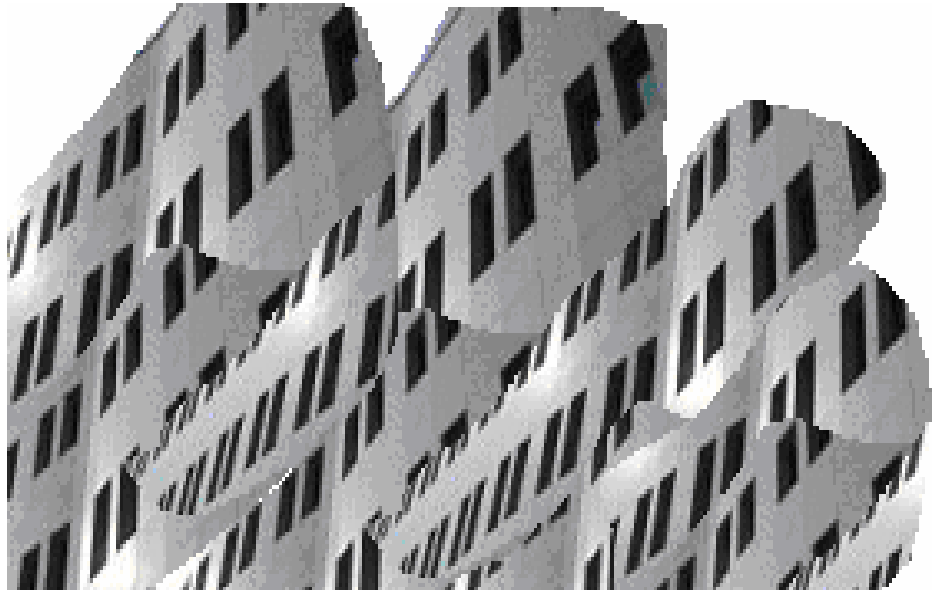
## PIAZZA E LAVORI INFINITI

Da mesi i cittadini di Quarto sono privati della loro piazza. La dove sorgevano i giardinetti alberati e le vecchie Scuole elementari, vendute per lasciar spazio ai condomini ed ai negozi dell'ATER, i lavori sono da mesi bloccati. Si dice che la ditta incaricata dei lavori si sia "dileguata". Intanto cresce il malcontento per il degrado. Basta osservare da una delle fessure sulla palizzata che protegge il cantiere per vedere il vero e proprio acquitrino da dove vengono pompate continuamente le acque che esondano, probabilmente dalla stessa falda; mentre oramai la zona è diventata covo di topi, come denunciato dai cittadini che risiedono nelle vicinanze. Ma se il grave degrado paesaggistico è evidente, meno attenzione si sta prestando ad una questione ancor più certa: l'ATER è una Azienda pubblica e quindi se i lavori imporranno costi aggiuntivi per errori di previsione nella progettazione, saranno soldi della collettività ad essere gettati al vento. Chi ne risponderà? ☹



## QUARTO, CEMENTO A GO' GO'

Altro PIRUEA (Piani di recupero sic!) in via di approvazione in Comune, il sindaco Loredano Marcassa non se ne perde uno. E' la volta dell'area che costeggia l'attuale svincolo autostradale di Quarto, quella dove ci sono i silos gialli: le Aziende Agricole



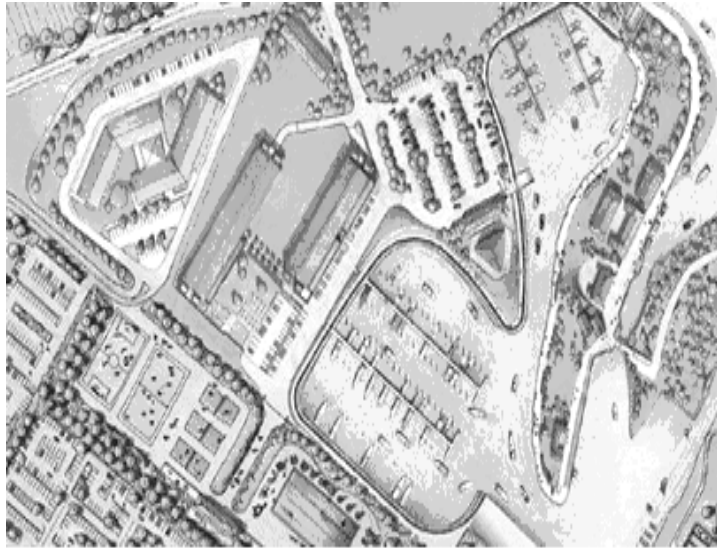
Riunite di proprietà Czarnocki – Lucheschi. In quest'area dovranno sorgere alloggi, centro commerciale, palazzine direzionali ... 79.800 mc di area residenziale; 38.325 mc di ricettivo direzionale; 31.500 mc di commerciale. E' un progetto che il sindaco caldeggia fin dalla sua elezione, già una volta bocciato dalla Regione Veneto per l'assenza di viabilità. Ora rischia di passare grazie alle modifiche alla viabilità connessa alla realizzazione del Passante e alle opere complementari. Siamo monotoni, ma caspita come fare altrimenti? Questa amministrazione in quattro anni di attività ha creato le condizioni per il vero e proprio saccheggio del territorio. Centinaia e centinaia di mc. di nuove edificazioni; cemento su cemento. Una ipotesi di sviluppo con migliaia di nuovi cittadini potenziali... il tutto con servizi già oggi inadeguati o in taluni casi inesistenti e con un traffico pericoloso e inquinante che cresce di giorno in giorno e che con la realizzazione del Passante sarà destinato a moltiplicarsi a dismisura ☹

## Amministrazione Comunale e saccheggio del territorio **MANI SULLA LAGUNA NORD**

*L'area delle Conche di Portegrandi, in Comune di Quarto d'Altino, è un crocevia straordinario, dove si incontrano il Parco regionale del Fiume Sile, Il Parco Archeologico di Altino e la Laguna Nord, da tempo interessata da proposte di costituzione del Parco Naturale della Laguna di Venezia. Una politica intelligente dovrebbe provvedere ad un progetto complessivo di rinaturalizzazione, di valorizzazione ecologico ambientale, per attività legate alla conservazione degli ambienti e degli ecosistemi unici esistenti. Sarebbe una grandiosa opportunità per il turismo compatibile, il turismo alla ricerca di aree di pregio che potrebbe trasformare l'intera area in meta internazionale degli amanti della natura, della storia, della cultura. Invece i grandi appetiti privati, l'insensibilità e pochezza culturale degli amministratori, rischiano di consegnare l'intera area ai grandi affari.*

### **LA MEGA DARSENA**

La darsena che si sta realizzando in piena gronda lagunare è un grande investimento turistico, un ottimo affare per i privati che ne avranno beneficio. Siamo di fronte ad una darsena di grandi proporzioni, cresciuta un po' per volta e imposta sul territorio nonostante l'opposizione di tutte le associazioni ambientaliste (wwf e Legambiente in primis), contro ogni principio di sviluppo compatibile della Laguna Nord e delle sue aree costiere. Un Piano di iniziativa pubblica, fatto per consegnare ai privati una parte



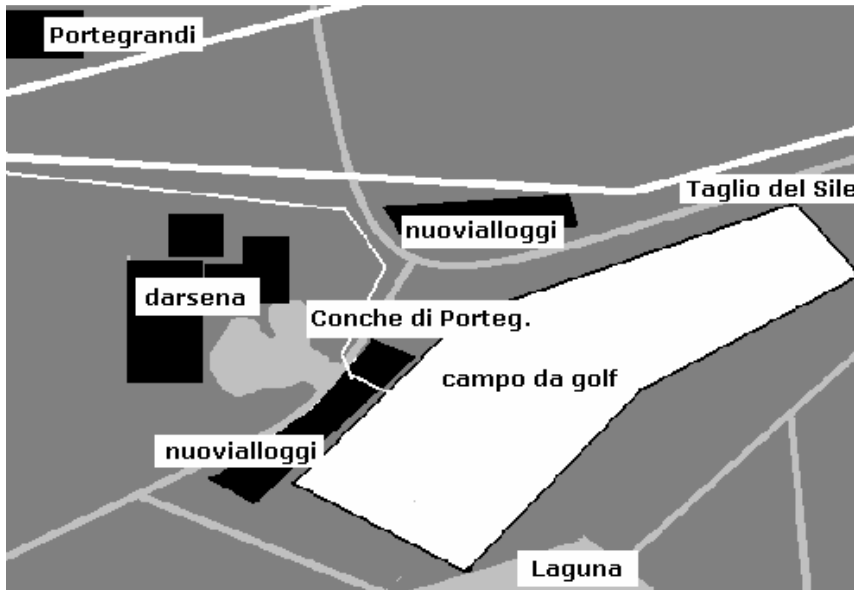
importante del territorio, che ha spinto la Legambiente a denunciare con la bandiera nera - lo scorso settembre - il Comune di Quarto d'Altino. In una delle sue molte lettere in difesa della Darsena, il vicesindaco leghista di Quarto d'Altino Celestino Mazzon, ricorda che si tratta della realizzazione del Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica e nel sito internet Viviquarto, spara numeri del tutto campati per aria: *“ la darsena ha una capienza massima di 250 posti barca. Le 84 cavane sono all'interno di quel numero massimo.”* I dati forniti dalla Società che sta realizzando la Darsena sono ben diversi. L'attuale proprietaria del progetto è la [Marina di Portegrandi s.r.l., con sede a Quarto d'Altino, dal sito della società abbiamo preso i dati reali:](#) il progetto, attualmente in stato di avanzamento, è composto da: una darsena per 300 posti barca; banchina da 200 posti - si parla di barche dagli 8 fino ai 20 metri - ; rimessaggio scoperto per 600 posti (sul nuovo sito della società il numero delle barche viene rimosso); rimessaggio coperto per 1.000 posti (anche qui, a differenza del vecchio sito, sul nuovo sito internet della società il numero non è precisato); un complesso residenziale da 90 abitazioni di proprietà; un complesso alberghiero a 4 stelle da 130 camere. ... nel sito della società non si citano, ma sono ben evidenti nei disegni anche negozi, strutture sportive e parcheggi per centinaia di automobili. *Ma è bene che si sappia che la Darsena si inserisce in un “Piano di recupero” nuovo e adottato nei primi giorni di Luglio di quest'anno dall'Amministrazione Comunale. Nel progetto oltre alla mega Darsena, sono previsti nuovi alloggi dove oggi ci sono i grandi capannoni ricoperti di eternit (amianto) sull'area che fiancheggia il Taglio del Sile (all'inizio della strada - sulla destra - che segue il canale in direzione Caposile). Il Progetto prevede anche un grande intervento nell'area*

*di fronte alle Conche di Portegrandi. Si tratta dell'”Isola” creata con il taglio del Sile e che oggi a nord è collegata con un ponte mobile alla Conca di Portegrandi, mentre a Sud si affaccia direttamente sulla Laguna di Venezia*

## **DETURPARE IL PAESAGGIO E L'AMBIENTE**

Quest'Isola, oggi prevalentemente agricola, dove solo nell'area prospiciente al Sile sorgono alcuni cantieri e piccole darsene ( tutto abusivo?), è un'area di grandioso pregio ambientale. *Un adeguato progetto di rinaturalizzazione, con il recupero delle strutture rurali a scopo agriturismo e didattico, con la salvaguardia sul piano naturalistico, potrebbe diventare una vera e propria oasi: la porta naturale tra Parco del Sile, Parco Archeologico di Altino e Laguna Nord. Una meta del turismo ecologico e compatibile che porterebbe prestigio e anche ricchezza. Invece nel Piano adottato dal Comune di Quarto, come al solito, prevale l'idea speculativa, l'utilizzo a soli scopi di profitto, per un utilizzo del territorio esclusivo. Infatti si propone un enorme Campo da Golf, di circa 70 ettari, mentre si prevede una nuova concessione per ulteriore residenza di oltre 5 ettari.* Si tratta di un progetto che non sta in piedi. Tutti ben sanno che i campi da golf sono verdi e ben curati, ma per mantenerli si utilizzano ogni anno enormi quantità di sostanze diserbanti che finirebbero in Laguna, oltre ad un particolare drenaggio, innaturale, dei terreni ed una continua irrigazione con acqua non salata. Campo da Golf che per le dimensioni e la collocazione diventerebbe una grande attrattiva per strutture ricettive (alberghi? Negozi? Ristoranti?), il tutto dedicato ad un turismo sportivo d'élite (dedicato ai soli soci, oppure con costi proibitivi per l'accesso). La realizzazione di nuove abitazioni invece è di per se una proposta vergognosa... parlare poi di cinque ettari significa consegnare ai privati la possibilità di realizzare, stando ai regolamenti edilizi comunali e alle norme vigenti, centinaia di appartamenti oppure di case alloggio (magari ad uso turistico e funzionali al campo da golf). Parlare di case in una isola oggi collegata da un ponte mobile, per altro accessibile esclusivamente ai mezzi agricoli, significa ipotizzare nuovi collegamenti viari, nuove strade che dovrebbero inevitabilmente stravolgere la conformazione della Conca di Portegrandi, almeno che non si ipotizzino nuovi ponti sul Taglio del Sile. *Nell'”isola” vi sono due grandi case coloniche che un accurato restauro potrebbe rendere metà storico turistica straordinaria, mentre proprio appena superato il ponticello che collega le Conche all'Isola, vi sono i ruderi di una vecchia corte contadina, nota con il nomignolo “I Marzi” (pensiamo dal dialettale “i marsi”). Anche in questo caso un recupero intelligente, rispettoso della vecchia struttura delle case oggi diroccate, potrebbe costituire un centro d'accoglienza all'Isola adeguato, per attività culturali e ricreative compatibili. Ricordiamo che l'Isola corre lungo tutto l'arco di laguna che va da Portegrandi a Jesolo e poi oltre fino a Treporti e già oggi vi è un percorso che con semplici e poco costosi interventi potrebbe ricostituire un accesso ciclabile straordinario, fuori dal traffico, in aperta campagna, tra terra e mare.*

**Come Rifondazione Comunista stiamo intervenendo presso la Regione e la Soprintendenza, per limitare il grave danno ambientale e paesaggistico, ma siamo abbastanza preparati al peggio. Ha ragione infatti Angelo Mancone - Presidente Legambiente Veneto - quando dice: “...non si tratta di aver fatto le cose in "regola" (sappiamo che i furbi veri sono quelli che decidono le regole del gioco) ...”** Si sono potuti costruire alberghi a strapiombo sulle coste più belle del paese, dentro i confini dei parchi naturali e persino nella Valle dei Templi in Sicilia; si sono costruite ville abusive in Sardegna e poi si sono trovati i provvedimenti più giusti per rendere tutto a norma di legge. Intanto gran parte della Darsena è già stata realizzata, anche se non è detta l'ultima parola su molti degli aspetti, mentre il grande campo da golf e le nuove speculazioni edilizie possono ancora essere fermate, può essere imposto un diverso modello di intervento, pubblico, ecologico, compatibile. Non ce ne vogliano gli imprenditori, il nostro non è accanimento “ideologico” e sterile, sarebbe ridicolo stupirsi



perchè dei privati fanno di tutto per affermare i loro interessi e sono felici se incontrano amministratori con una cultura urbanistica e ambientale primordiale. C'è in ballo un patrimonio dell'intera collettività, anzi un patrimonio universale, in una area unica al Mondo, la Laguna Nord di Venezia. Se gli

imprenditori fanno i loro affari, questo discorso non vale per chi Amministra. Chi dispone del denaro e del territorio di una Comunità lo deve fare nell'interesse di TUTTI i cittadini. ☹

## PARADOSSI

☹ Ci siamo sentiti dire che non è vero che case, alberghi, negozi, capannoni della Darsena sono una opera invasiva per l'ambiente. Anzi ci è stato detto che è una opera di risanamento. Nella area infatti c'erano dei capannoni stracarichi di amianto. La logica non fa una piega.

Vi ricordate quando ci dissero che fare il "Mostro di Cemento" (l'orrendo edificio sul Sile dietro il Municipio di Quarto) era una opera per bonificare uno spazio lasciato al degrado?

Ora non per fare tanto i saputelli, ma non vi viene legittima una riflessione? A noi si! C'è un bel fiume dove si scaricano veleni e liquami? Bene lo tombiamo così non c'è più lo sporco e le puzze.

C'è una area verde incolta dove prosperano i topi? Bene, ci costruiamo sopra un bel palazzo lustro e nuovo, così i topi non si vedono.

Troppo semplice.

E se si tenessero puliti i corsi d'acqua, intervenendo contro chi li inquina?

E se le aree verdi fossero curate e utilizzate per il tempo libero o per avere spazi di respiro, come li chiama Andrea Zanzotto?

Allora come si recupera l'area della gronda Lagunare, in ambiente unico a livello globale come quello della Laguna di Venezia?

Facendo alberghi, campi da golf, capannoni, centri commerciali, negozi, ospitando migliaia di barche, costruendo strade, parcheggi e centinaia di nuove case?

Oppure rinaturalizzando l'ambiente, restaurando le case coloniche per un turismo compatibile, proteggendo un biotopo flora faunistico unico in Italia, sostenendo l'agricoltura tradizionale?

E poi finiamola con la retorica, se ci sono capannoni con amianto lasciati all'abbandono per anni, vuol dire che qualcuno non ha rispettato la legge che impone alle autorità competenti di intervenire e rimuovere la minaccia per la salute pubblica.

Invece che le leggi applichiamo la regola che per risanare si deve ricoprire tutto di cemento?

Cosa facciamo sul ghiacciaio della Marmolada dove gli incivili lasciano i rifiuti? Rimuoviamo il ghiacciaio e ci facciamo un bel parcheggio per elicotteri?

## SILE : MOTO ONDOSO



Motoscafi e barche di grande stazza scorrazzano liberamente nel Sile, devastando le sponde, distruggendo i nidi e i rifugi dell'avifauna del Parco.

I controlli sono sporadici e l'Ente Parco non è nelle condizioni di risolvere la questione, mentre irrisoria è la vigilanza da parte dei Comuni. Ma non solo non vi è nessun adeguato controllo, c'è pure il vicesindaco di Quarto il leghista Mazzon, che dai giornali continua la sua campagna in difesa dei grandi scafi. Come dimostrano le foto qui riportate il danno per l'avifauna e per le rive del Sile è evidente. Si tratta pur sempre di un fiume dichiarato dalla legge Parco Naturale Regionale e quindi la tutela della sua integrità non dovrebbe essere una opinione ma un obbligo che dovrebbe pure essere reato omettere. Da parte nostra invitiamo tutti i cittadini a vigilare e a denunciare chi utilizza il Sile come una pista da corsa. Oramai quasi tutti i telefonini hanno la fotocamera. Usatela e portateci le foto □

☹ *La politica di cementizzazione della Giunta del sindaco Loredano Marcassa non conosce pudore. Si arriva persino a realizzare una variante che permette di **costruire un palazzo a ridosso** (ma proprio a ridosso) **dell'area del cimitero di Quarto**. Una scelta che moltissimi cittadini trovano di cattivo gusto, ma che per noi conferma la fobica del sindaco e dei suoi amministratori decisi a costruire sfruttando ogni angolo del paese. Contro l'opera è stata realizzata una petizione con molte firme di cittadini e Marco Simionato (coordinatore di Rifondazione di Quarto) ha scritto una lettera al Sovrintendente affinché intervenga per fermare questa incredibile scelta.*

☹ *Alla prima pioggia intensa **molte abitazioni sono andate sott'acqua** (meglio chiamarla così): Via de Gasperi Via IV Novembre, il sottopasso della stazione, molte altre zone. Scontato dire che la rete fognaria in talune zone del paese è oramai inadeguata. Si tratta di un problema serio perché ovviamente non è solo acqua quella che fuoriesce. Un paese civile non trascura questi aspetti e nemmeno si perde in inutili scarica barili con il nuovo ente Gestore. A proposito l'ente gestore della rete fognaria è "l'Azienda Sile medio Piave". Una azienda che dovrebbe ben conoscere questi problemi, visto che può avvalersi del contributo, con un ruolo di rilievo, del nostro compaesano Francesco Borgia*

Attività editoriale

## MEMORIA RESISTENTE

Lo scorso 25 aprile, in un incontro conviviale presso la Locanda Portegrandi in occasione del 60° anniversario della Liberazione, avevamo presentato la seconda edizione di **“Una memoria resistente, tracce di memoria partigiana a Quarto d’Altino e dintorni. Si tratta di una ricerca sugli episodi e le figure di maggior prestigio della lotta di liberazione in territorio altinate. Un lavoro impegnativo di ricostruzione che si fonda su testimonianze dirette e su materiale storico realizzato grazie a molte collaborazioni da parte di partigiani, storici, amici bibliotecari.**

Oral’opuscolo, integrato con nuovi racconti, sarà trasformato in un vero e proprio libro., grazie all’accordo con l’Agenzia Regionale Comunista e con le Edizioni Achab di Verona. Rimane comunque un lavoro in continuo aggiornamento, perché molte sono ancora le cose da ricordare. Le copie saranno in distribuzione gratuita a tutti coloro che ne faranno richiesta.



Edizioni QUI Quarto d’Altino

## INFORMAZIONE O SEMPLICEMENTE UNO DEI TANTI AFFARI ?

E’ uscito il nuovo periodico dell’Amministrazione Comunale di Quarto d’Altino, dove si raccontano “i fatti”, o meglio il punto di vista di chi ha governato (malissimo dal nostro punto di vista) il territorio. Le cose che troviamo scritte sono le solite: abbiamo fatto cose straordinarie per rendere il Paese vivibile. Come tutti sanno il nostro giudizio è invece che abbiano ridotto al collasso il paese, promettendo opere che non sono partite nemmeno, rivendicando altre promesse da altre amministrazioni, facendo propri lavori pagati con i soldi di altri – ad esempio la pista ciclabile realizzata da Parco del Sile e Cassa Marca, dove il Comune ha contribuito con una cifra irrisoria). Ma non è questo che ci ha colpito. Il giornalino dei nostri amministratori è invece la somma di tutte le sponsorizzazioni possibili, dalle quali pensiamo il Comune abbia ricavato grandiose entrate per sanare il proprio magro bilancio. Infatti una pagina del giornale è comperata per la pubblicità della Marina di Portegrandi, quella che sta realizzando la Darsena; altra pagina intera acquistata dalla Banca Credito Cooperativo; più modesti i proprietari di Borgo Quarto, ovvero quelli del Mostro di Cemento che hanno acquistato mezza pagina. Mezza pagina è stata acquistata pure da: Bottega del Vino, dal Ristorante Invito (quello dell’albergo a ridosso della stazione), da Gruppo Brentel venditori di appartamenti e case. Un più modesto quarto di pagina invece per: Longo mobili, Arte Bagno Veneta, Punto Casa consulenza immobiliare, Immobiliare Pharus, Officina fratelli Garbin, Ristorante Odino, IRME impianti, Ditec (che però occupa la copertina). Poi, più modeste, le partecipazioni di: Bortolami Luca restauri, DM infissi, OMEGA software, Canotto tecnologie, Costruzioni Moro, Ideal Casa, Premiata Erboristeria, Confetti per la Sposa, Acciughetta Bar, Ceolin fotografo, Vecio Decimo ristorante, Perencin abbigliamento, Salvalaid cemento, Colgar Costruzioni macchine utensili, OF S. Michele funerali, El Scarper calzolaio. Tutti questi si accontentano di un ottavo di pagina. Ora si potrà dire tutto di questa amministrazione: che sono cementizzatori, che ignorano cosa sia sviluppo compatibile, che non sono interessati alle condizioni di vita della maggioranza dei cittadini... e chi più ne ha più ne metta. Ma una cosa certo non la si può negare. Hanno un impareggiabile senso per gli affari



## Variante al PRG e ricorso al TAR DETTO CON CHIAREZZA

***Ripubblichiamo un articolo uscito nel numero scorso di Rossa Idea che per motivi tecnici non siamo riusciti a distribuire in tutto il Comune. L'argomento rimane di perfetta attualità.***

L'Assessore Gianni Bianchini sul sito internet Viviquarto scrive: "Il 24 novembre il TAR si è pronunciato sulla richiesta di sospensiva della citata delibera consiliare avanzata dai legali di Tescari e Smaniotto e l'ha respinta con motivazioni che mettono in risalto l'infondatezza delle ragioni alla base del ricorso presentato confermando quindi la correttezza del comportamento di chi governa attualmente Quarto d'Altino. Siccome dubito che Rossa Idea informerà di questo fatto i cittadini, mi permetto di passarvi la notizia sperando che la pubblichiate." La storia è nota: il Comune approva con il voto di soli sette consiglieri, una variante con oltre 220.000 mc di nuova edificazione. Rifondazione, con Bruno Tescari, ricorre al TAR segnalando alcune anomalie. Il TAR respinge il nostro ricorso, con la seguente motivazione;: *"..considerato che i ricorrenti hanno impugnato l'intera variante deducendo un solo motivo di censura che se accolto comporterebbe la caducazione della sola parte dello strumento urbanistico inficiata dal vizio; che tuttavia, non sussistendo alcuna dimostrata correlazione tra l'annullamento di tale precisione urbanistica e l'interesse dei ricorrenti, che agiscono per l'integrale caducazione della variante in quanto consente "un notevolissimo sviluppo residenziale", il ricorso non sembra sorretto* " Sempre l'Assessore Bianchini, per criticare le nostre posizioni, non trova niente di meglio che attaccare personalmente Bruno Tescari, firmatario del ricorso al TAR, con parole non proprio gentili: *" come mai quando si tratta di fare il lavoro "nobile" ... ci sono i vari Cardazzo, La Ferla, Simionato... invece quando si fa il lavoro "sporco" in cui magari si rischia di rimetterci qualche euro, in quel caso, i Tescari di turno sono pronti e disponibili"* . A questa finezza culturale ha risposto direttamente Bruno Tescari

## GIUSTIZIA O RUOTA DELLA FORTUNA?

**Bruno Tescari**

*Dialogo immaginario ma non troppo tra un amministratore e un cittadino*

**AMMINISTRATORE** : Venghino, signori venghino !!! Tentate la fortuna con i gestori del grande luna park di Quarto d'Altino. Gianni Bianchini... Patrizio Mareso... Antonio Grosso ... Celestino Mazzon ... Loredano Marcassa ... Cesarino Vidotto... Dante Precotto... Franca Canonico.... Maurizio Donadelli... Michele Calzavara ...ci saranno? Niente paroloni tristi, please. Senso civico, giustizia amministrativa, ricorsi. Fate il vostro gioco signori. Il nero vince, il rosso perde. Il gioco è fatto; voilà variante da 200.000 mila metri cubi, il costruttore vince il cittadino perde.

**CITTADINO**: "Scusate mi chiamo Bruno Tescari, sono un cittadino di Quarto d'Altino; ma vorrei ricordarvi che questa che trattate come una giostra è un Comune, che dovrebbe essere gestito con un minimo di programmazione politica, seguendo dei valori. Mi rivolgerò al T.A.R. per provare ad impedire questo scempio".

**AMMINISTRATORE** : Ecco e ti pareva; un comunista !!! Ma che tristezza !!! Giustizia, Senso Civico , Costituzione, Diritto. E poi quanti siete voi comunisti rompicoglioni ? ***Come mai quando si tratta di fare il lavoro "nobile" (volantini, proclami, interrogazioni regionali...) ci sono i vari Cardazzo, La Ferla, Simionato ..., quando invece si tratta di lavoro "sporco" in cui magari si rischia di rimetterci qualche euro allora i Tescari di turno sono pronti e disponibili.*** ( intervento di Bianchini sul sito di Viviquarto del 25/8/2004 ).

**CITTADINO**: "LAVORO SPORCO? Credevo che ricorrere alla Giustizia Amministrativa fosse un diritto sancito dalla Costituzione. Mi avvarrò di questo diritto ricorrendo al T.A.R."

**AMMINISTRATORE**: Ecco bravo decorra !!! Noi intanto continuiamo. Fate il vostro gioco signori. Nero vince, rosso perde. Il gioco è fatto; voilà 14 "piani di recupero". Il costruttore vince, il cittadino perde. Eh mi dispiace !!! E lei, dico a lei Tescari. Com'è andato il suo decorso ?

**CITTADINO** : "Non molto bene. Il T.A.R. ha emesso un'ordinanza con la quale respinge la sospensione dell'esecuzione, della deliberazione n. 69 del 24 novembre 2003 del Consiglio Comunale del comune di Quarto d'Altino."

**AMMINISTRATORE**: Ecco avete visto? ***I nostri amici dovranno tenersi la variante, ma possono tornare in giudizio, "forse saranno più fortunati"*** (intervento della giunta e dell'intera maggioranza, tratto dal volantino rosa di Civica Altinate del dicembre 2004). Tanto valeva salire sulla nostra divertente giostra e approfittare di qualche giro".

**CITTADINO**: No, grazie. Che tristezza. Qui si tratta di politica, definita come scienza e arte del governare lo stato. La fortuna è altra cosa, come la miseria umana. □

## **IL BORGOMASTRO, I BUONI AFFARI E L'UOMO DELLA DILIGENZA**

C'era una volta, un piccolo paesello della periferia lagunare governato da un borgomastro insensibile e arrogante. Ogni suo pensiero andava alle vecchie famiglie che come una cappa asfissiante avevano potere sulle persone e sulle cose; su moltissime cose, che di giorno in giorno diventavano sempre di più. Nel paese vi era un onesto cittadino. Per campare sobriamente guidava la diligenza e trasportava ogni giorno decine e decine di bimbi, dalle frazioni in cui il paese era suddiviso alle scuole. Un giorno il borgomastro e la sua corte di bravi, decise che si potevano risparmiare dei denari affidando il servizio diligenze ad una nuova compagnia. Alla notizia del modestissimo ma comunque concreto risparmio possibile, la corte fece gran festa; tra la gente avara anche poche

monetine tintinnanti producono un grande e smisurato effetto. Borgomastro e Bravi fecero gran festa al buon affare, sfregandosi abbondantemente le mani. Così ci fu un nuovo servizio diligenze e per il momento nulla sembrò cambiare. I paesani continuavano ad avere il loro servizio e persino l'onesto uomo della diligenza era stato mantenuto al suo posto. Ma come in tutte le storie che si rispettano, i cattivi sono cattivi e prima o poi la loro perfidia deve pur manifestarsi. Un giorno il proprietario della compagnia avvicinò l'onesto paesano e gli disse: se vuoi continuare a lavorare sulla mia diligenza devi adattarti a rinunciare a parte della tua ricompensa mensile, almeno 200 marenghi di meno. L'uomo, un po' perché ridurre la propria entrata mensile sarebbe stato impossibile, un po' perché incontrando uno specchio avrebbe ogni volta abbassato lo sguardo, ebbe un sussulto di dignità e rinunciò al suo modesto impiego, trovandosi a mezz'età a cercare nuova fortuna per vivere. Il

borgomastro, con tutti i suoi scherani, stava ancora contando le sue monetine, indifferente se quei soldini così utili alle opere a favore delle famiglie potenti del paesetto, erano il frutto di una grande ingiustizia ai danni di un suo onesto cittadino. Pochi si accorsero del brutto tiro giocato all'onesto compaesano, pochi si indignarono, qualcuno ci rimase male, molti altri fecero finta di nulla. Mica lavoravano sulle diligenze, loro. Così finì in malo modo questa storia. Non tutti vissero... felici e contenti e purtroppo nemmeno Robin Hood arrivò in tempo per riempire le teste dei padroni del reame e delle diligenze, con catrame e piume. E' una fiaba senza lieto fine, ma noi nonviolenti possiamo almeno sperare che una parte dei nostri compaesani provi un po' di disprezzo per i cattivi? K

## **ARRIVARE A FINE MESE**

Per farsi bello al mondo Berlusconi ha proclamato che gli italiani sono ricchi e felici, oltre che play boy spendaccioni. Questo accade mentre le famiglie dei lavoratori sono costrette ogni mese a tirare la cinghia, con stipendi che non bastano a vivere, con pensioni indecenti dopo anni di sacrifici e di lavoro. Ora la crisi è arrivata anche in questo nord est dell'opulenza. Gli imprenditori fuggono (delocalizzano) in Romania, all'est, per cercare altri lavoratori da pagare con stipendi ancora più bassi. Il 2004 si chiude nel Veneto con oltre 20.000 nuovi licenziati. Insicurezze e precarietà costringe i giovani a rimanere in casa fino ad oltre i 30 anni, impedisce loro di costruirsi un futuro, sposarsi, avere una casa, fare figli; costringe donne e uomini di 50 anni a vivere di "lavoretti".

Battere il governo Berlusconi è certamente la prima cosa giusta da fare.

Per questo come Rifondazione Comunista abbiamo aderito all'Unione che raccoglie le forze della sinistra, ambientaliste, democratiche che vogliono costruire assieme una alternativa al governo delle destre.

Ma per battere le destre serve un programma concreto, delle proposte condivise, degli obiettivi che parlino ai bisogni reali della maggioranza della società □

*Questa mattina mi sentivo proprio bene. Avevo sognato di vivere in un paesetto con case basse, con moltissimi alberi, con bimbi che giocavano felici e al sicuro dalle macchine... Direte: caro Jerry ti sei bevuto il cervello, cosa ci rompi il c... con le tue bucoliche... Ehi..ehi... calma. Con il mio sonno ci passo almeno sette ore vere e proprie, un terzo della mia vita reale. Se mai il problema è che il resto della mia giornata la passo tra grattacieli e centri commerciali che ad osservarli bene hanno lo stesso volto di m... dei loro progettisti*  
**Jerry Rubin**

## Primarie **CON FAUSTO BERTINOTTI E L'UNIONE PER BATTERE BERLUSCONI**

Per scegliere democraticamente il candidato a Premier del futuro governo dell'Unione, si voterà alle "primarie" il 15 e il 16 ottobre prossimi.

Potranno votare per le primarie tutti gli elettori del centro sinistra e anche a Quarto d'Altino sarà allestito un seggio.

Basterà recarvisi, dichiarare di votare per l'Unione e mostrare un documento.

Alle primarie ci sarà Prodi, ma ci sarà anche il candidato della sinistra Fausto Bertinotti.

**A Quarto d'Altino stiamo costituendo il comitato di sostegno a Fausto Bertinotti**, che oltre agli iscritti del PRC sta raccogliendo l'adesione di indipendenti, sindacalisti della CGIL, donne e uomini impegnati nel volontariato e nella solidarietà. L'appello è rivolto a tutte le elettrici e gli elettori del Comune, quelli che hanno votato SI al referendum sull'art.18, quelli che hanno votato al referendum per la libera scienza e la maternità consapevole, quelli che pur non votando Rifondazione, stanno a sinistra e vorrebbero che l'Unione portasse dei cambiamenti su aspetti quali la lotta alla precarietà sul lavoro, la difesa della sanità e dell'istruzione pubblica, i diritti universali, la tutela ambientale.

**Per Adesioni telefonate allo 335 1028259**

### **GRAZIE**

E' il primo numero di Rossa Idea che esce dopo le elezioni regionali dello scorso aprile. Cogliamo l'occasione per ringraziare le nostre elettrici e i nostri elettori. A Quarto d'Altino Rifondazione Comunista si conferma una forza politica rappresentativa, con un elettorato solido e costantemente in crescita, raggiungendo il 6,9 % dei voti. E' stato un voto utile che ha contribuito all'elezione in consiglio regionale di Pietrangelo Pettenò, da sempre attento ai problemi del nostro territorio.

**Tutti gli articoli non firmati sono espressione politica dell'insieme del partito della Rifondazione Comunista di Quarto.  
Stampato in 3500 copie interamente autofinanziato e distribuito gratuitamente**

[jsimiona@tin.it](mailto:jsimiona@tin.it)

[cardazzor@consiglio.regione.veneto.it](mailto:cardazzor@consiglio.regione.veneto.it)

### **"Impegnarsi?"**

*Vede, per me non si tratta affatto di uno speciale impegno. E' una cosa del tutto naturale, del tutto spontanea. Semplicemente io oggi non posso pensare senza abbracciare automaticamente col pensiero quel che capita intorno a me, ciò che accade nel mondo. E cioè non soltanto nel mio ambiente immediato, ma nei ghetti esistenti negli Stati Uniti, nell'Asia sud-orientale, nell'America Latina, in Africa dovunque la miseria, la crudeltà, l'oppressione ci si mostrano; persino se uno non vuole vedere queste cose, le sente, le legge, le sa. Direi che questo per me non è un modo speciale di impegnarmi, è la naturale espressione della mia esistenza"*  
**H. Marcuse**